

Route Agesci. Chiusa la "Woodstock cattolica", ecco i pensieri che restano

Author : Redazione

Date : 10 agosto 2014



Si è chiusa la Route Nazionale Agesci 2014, il mega raduno scout che ha portato oltre 30.000 ragazze e ragazzi nella tenuta di San Rossore. Sull'evento si è detto e scritto molto, e soprattutto sul nostro territorio è emersa a gran voce la richiesta di un confronto politico e non solo sul piano tecnico, sia con il Parco, con la Regione, ma anche con Agesci. Un confronto che di fatto non è mai arrivato, [eccetto la "disfida" pubblica di cui vi abbiamo parlato qui](#) tenutasi all'indomani della presentazione ufficiale, quando tutto era già stato deciso.

L'evento ha avuto il patrocinio del Senato, della Camera, della Presidenza del consiglio dei ministri e del Parlamento Europeo: poteva davvero essere messo in discussione per l'impatto ambientale?

[Vi proponiamo quindi la lettura delle riflessioni del prof. Luigi Piccioni, pubblicate dal quotidiano online Greenreport.it.](#) Riflessioni che a nostro avviso assumono un significato ulteriore anche alla luce delle posizioni espresse ufficialmente da Agesci, rispetto all'evento e alla stesura della Carta del Coraggio, il manifesto che contiene "proposte concrete da portare ai sindaci e alle istituzioni", e che "servirà alle singole comunità scout per progettare future attività".

Per Agesci, si legge in un comunicato, "non si tratta di un fatto privato, ma di un'azione pubblica e politica, che richiede condivisione e responsabilità". Una rivendicazione esplicita grazie alla quale si sono aperte le porte di un'area protetta.

Forse la Route Nazionale non lascerà danni irreparabili al parco - ce lo auguriamo - ma apre sicuramente una prospettiva opposta allo spirito che animò legislatori, italiani ed europei, a porre dei limiti ad una visione antropocentrica del mondo e creare così le aree protette.

Quanto ai contenuti politici e alla visione del mondo espressa dai ragazzi e le ragazze di Agesci, ci sono sicuramente segni di attenzione e sensibilità a temi sociali di grande importanza: l'anticorruzione, la violenza di genere, la cittadinanza attiva, la lotta alla povertà e agli sprechi. I destinatari delle critiche emerse dal territorio non sono tanto "gli scout" in sé, quanto il verticismo espresso in questi mesi con quella che è apparsa come un'imposizione di un evento a un territorio. Crediamo che la riflessione su questo punto sia ancora aperta.

La cronaca e le foto della Route Nazionale Agesci: [L'arrivo dei 30.000 scout a San Rossore](#) / [Secondo giorno per la Route Nazionale degli scout](#) / [Terzo giorno per la Route Agesci. Stasera la "veglia-show"](#) / [La Route Agesci entra nel vivo. le immagini dall'alto riprese dal drone](#)

Di seguito alcuni pensieri raccolti in rete

Letizia Andreini, ex scout

Fabiano Corsini

Fabio, alias Tasso Irruente

Enrico Banfi - Milano

Giovanni Fabbri ?@GioFabbri

Giuliano Palagi, direttore generale della Provincia di Pisa

Giovanni Garzella, consigliere comunale Forza Italia

//

[Pubblicazione](#) di [Andrea Gennai](#).

Non vi rassegnate, alzate la testa. Il nostro è un grande paese, nonostante la crisi [#routenazionale](#)
[#oneway pic.twitter.com/uhmlvluvEy](#)

— laura boldrini (@lauraboldrini) [9 Agosto 2014](#)

//

[Pubblicazione](#) di [Frankie hi-nrg mc](#).